

Orologi

di Diego Tamone

Eleganza senza tempo nella "scuderia" di crono della Mille Miglia

In un tempo spesso costellato da partnership di comodo e per di più dalla natura alquanto effimera, quella di Chopard con la Mille Miglia (il cui arrivo finale è previsto proprio nella giornata di oggi, sabato 19, a Brescia) rappresenta a tutti gli effetti un'autentica quanto straordinaria anomalia. Perché dura ininterrottamente dal 1988, anno in cui il brand - spinto dalla passione forte e sincera per le vetture d'epoca del suo presidente - si è unito alla gara della "freccia rossa" sposandone il format contemporaneo, quello cioè di competizione su strada di regolarità e non più, come un tempo, di velocità.

Trentaquattro edizioni filate in occasione delle quali Chopard non ha tra l'altro mai mancato di presentare anche interpretazioni dedicate. Modelli che nei decenni sono andati puntualmente a costituire la sua "scuderia" di orologi più sportivi così come a rimpinguare le collezioni dei tanti estimatori della meccanica e della micromeccanica. Ultimo dei quali, il Mille Miglia 2021 Race Edition. Cronografo, naturalmente, come si conviene a un evento che fa del calcolo della velocità media il suo principio fondatore. A tre contatori, con anello della lunetta in ceramica e fondello inciso. Tirato in 1.000 esemplari.



CHOPARD - MILLE MIGLIA 2021 RACE EDITION

Cassa: acciaio

Cinturino: pelle traforata

Diametro: 44 mm

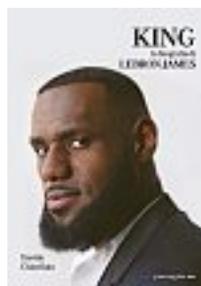
Movimento: automatico, certificato Cosc

Impermeabilità: 10 atmosfere

Prezzo: € 7.570

DOMINANTE

LeBron James, 36 anni, ala dei Los Angeles Lakers, 18 anni di carriera nella Nba a 27 punti di media.



KING

di Davide Chinellato

PIENOGIORNO

331 PAG. - € 19,50

Libri

di Fabrizio Salvio

LEBRON, STORIA DI UN RE CHE LOTTA PER SÈ E GLI ALTRI

Se tutti, anche quelli che non seguono il basket, sanno chi è LeBron James, pochissimi conoscono il nome dell'uomo che lo ha aiutato a diventare ciò che è. Si chiama Frankie Walker e ha accolto in casa LeBron bambino, figlio di Gloria, sedicenne afroamericana, e di Anthony McClelland, uno sbandato con un certo talento per la pallacanestro, rovinato dalla propensione alle droghe e alla piccola delinquenza. Cresciuto senza un padre biologico, il piccolo LeBron trovò in Walker il genitore che gli serviva per inquadrare il suo posto nella vita. Frankie lo portò a scuola e lo mise di fronte a un canestro. Il resto è storia nota, che Davide Chinellato, prima firma del basket Nba alla *Gazzetta*, ha riassunto in una biografia di James dal titolo *King, Re*, che non è soltanto sportiva, ma soprattutto vicenda di vita; e perciò scritta certamente con competenza e passione, ma anche con emozione. Perché quella dell'asso dei Lakers, quattro volte campione Nba, il più forte giocatore di sempre dietro forse al solo Michael Jordan, è prima di ogni altra cosa una vicenda di riscatto, che lo ha spinto a un'inesauribile voglia di primeggiare sul parquet e di aiutare gli altri fuori, i ragazzi neri della povera Akron, Ohio, dove è nato e che, come è stato per lui, partono dal gradino più basso.

